

ASSEMBLEA ORDINARIA

CAGLIARI - 26 APRILE 2007

Relazione del Presidente Antonello Sanna

Prima di iniziare i nostri lavori, permettetemi di ringraziare il Presidente di Confservizi Dott. Raffaele Morese per la sua autorevole presenza nella nostra Assemblea.

Un ringraziamento ai Signori Delegati, Presidenti e Direttori delle nostre Aziende e degli Enti associati.

Un grazie ai Signori invitati per aver accolto il nostro invito.

I miei doverosi ringraziamenti vanno al Presidente del CTM S.p.A. Prof. Giovanni Corona e all'amico Direttore Generale Dott. Ezio Castagna per l'ospitalità offertaci.

Celebriamo questa nostra Assemblea in un momento particolare del nostro Associazionismo, dove si sta sviluppando e si sta facendo più intenso il dibattito fra Istituzioni, mondo politico e Organizzazioni imprenditoriali sul tema della riforma del vasto comparto dei servizi pubblici locali.

Non mi soffermo sullo stato dell'arte del processo sulle liberalizzazioni nel nostro Paese, in quanto sarà il nostro Presidente Raffaele Morese a rendercene informati.

Ma una cosa intendo sottolineare: - se sui servizi pubblici locali, sia economici che sociali, si raggiungessero larghe intese condivise, potremmo dire che un bel tratto di strada sarebbe già compiuto, con grande soddisfazione per tutti.

Bisogna sempre tener presente che le imprese di gestione dei servizi pubblici locali vogliono:

- Essere sempre più utili alle comunità e all'intero Paese.
- Diventare più grandi, più efficienti, più innovative.
- Offrire servizi di qualità ai cittadini e alle imprese a costi il più possibile contenuti.

Questo perchè le nostre imprese stanno già facendo la loro parte.

Dobbiamo con fermezza respingere le affermazioni di chi, in vario modo, cerca di affibbiare alle società pubbliche, che gestiscono i servizi locali, la patente di inefficienza, incapacità e clientelismo, elogiando e magnificando, invece, tutto ciò che è privato.

Non si può pensare ad una divisione manichea tra il buono (il privato) e il cattivo (il pubblico), giacché è quotidianamente sotto gli occhi di tutti che c'è buono e cattivo da una parte e dall'altra.

Anche il Sole 24 Ore - il quotidiano di Confindustria - nell'edizione del 23 febbraio corrente anno, sostiene che le imprese pubbliche, in particolare quelle del nord, vanno bene, sono efficienti e fanno utili, e i loro servizi funzionano e la gente ne è soddisfatta.

Dobbiamo vigilare e stare particolarmente attenti nel respingere con fermezza lo sconfinamento nella idolatria della gara, la furia iconoclasta di leggere l'*in-house* come una grande bestemmia e le società miste come una iattura.

Bisogna evitare, caro Presidente Morese, che nel nome di un liberalismo di facciata si finisca col favorire i soliti noti, dilapidando un ricco capitale di uomini e imprese che da anni operano e lavorano a favore dei cittadini.

Dobbiamo credere sempre di più alla funzione positiva delle aziende pubbliche, che vanno difese senza indugio.

La Confservizi Sardegna ritiene ed è consapevole che lo sviluppo, il riequilibrio socio-economico nel nostro Paese, e in particolar modo nella nostra Regione, passino attraverso un processo di qualificazione delle Aziende di servizio pubblico, tale da poter migliorare sempre di più i servizi che quotidianamente vengono offerti ai cittadini.

Desidero fare una sintesi sui rapporti tra Confservizi Sardegna e le Istituzioni regionali - Presidenza, Giunta, Consiglio - e tra le Commissioni consiliari della Regione Sardegna.

Pur senza enfasi, possiamo dire che, quali rappresentanti nella nostra Regione dei soggetti gestori dei servizi pubblici, in questi due anni e mezzo di lavoro del Consiglio Regionale, si sono avute tre importanti leggi che interessano i settori di nostro interesse: - Trasporto – Idrico – Edilizia Residenziale pubblica.

Nel settore trasporto, la **L.R. 7 dicembre 2005 n. 21**, che disciplina e organizza il trasporto pubblico locale in Sardegna, era da noi tanto attesa. Vigiliamo affinché la legge venga attuata in modo tale che il trasporto pubblico collettivo assuma un ruolo fondamentale e principale nello sviluppo socio-economico della comunità isolana.

Altra legge importante è la **L.R. n. 19 del 6 dicembre 2006**, la quale contiene disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici, che considera l'accesso all'acqua regolamentandone l'uso quale diritto umano, individuale e collettivo.

Detta legge trasforma l'EAF (Ente Autonomo del Flumendosa) in ERIS (Ente delle Risorse Idriche della Sardegna), cioè un ente strumentale della Regione Sardegna per la gestione dell'intero sistema idrico multisettoriale regionale.

A quest'Ente è stato chiamato a presiederlo il Prof. Sergio Vacca, nostro componente di Giunta, di cui sono riconosciute l'alta professionalità e competenza in materia e al quale rinnoviamo gli auguri di buon lavoro.

Nel concludere il discorso sugli interventi legislativi operati nella nostra Regione in materia di servizi pubblici, noi di Confservizi Sardegna non possiamo che accogliere con soddisfazione la L.R. 8 agosto 2006 n. 12, la quale detta norme generali in materia di edilizia residenziale pubblica e trasforma gli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP) in un unico Ente strumentale della Regione Sardegna, denominato AREA (Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa), cui è stato chiamato quale Presidente l'Ing. Francesco Licheri, già Presidente della Provincia di Nuoro e attento conoscitore della nostra Associazione. Anche all'Ing. Licheri rivolgiamo i nostri auguri di buon lavoro.

Possiamo comunque assicurare che la Confservizi Sardegna e Federcasa saranno vicini al Presidente di AREA e al suo Direttore Generale Minuccio Maccioccu, a sostegno del grande ruolo che rivestono in un campo molto sentito, come è quello di assicurare il diritto fondamentale all'abitazione a particolari categorie sociali della nostra Regione.

Sui rapporti con le Istituzioni, va detto che la Confservizi Sardegna ha instaurato un rapporto di continuo dialogo e incontro con l'Assessorato ai Trasporti, con l'obiettivo di affrontare le problematiche inerenti il trasporto pubblico locale in Sardegna.

Al momento è ancora in corso la ricerca di una soluzione sulla **Compensazione degli oneri riguardanti le annualità 1996-2005 per il servizio pubblico alle imprese gerenti servizi di trasporto**.

In proposito, il nostro Direttore ha sollecitato, anche di recente, l'Ufficio Legale della Regione Sardegna, perchè esprimesse il suo parere tecnico-legale, richiestogli dall'Assessore Broccia, sul problema della compensazione.

In seguito ad un colloquio col Direttore Generale Demetrino col nostro Direttore Dott. Castello, si è appreso che il parere tecnico-giuridico su precisato è pervenuto all'Assessore soltanto alcuni giorni fa, e noi siamo in attesa perché la Confservizi Sardegna e le sue Aziende del comparto trasporti vengano convocate per l'esame di questo problema, proprio alla luce dei chiarimenti e del parere tecnico-legali espressi dalla competente Amministrazione Regionale.

Sempre in materia di trasporto pubblico locale, mi preme informarvi che si è portato avanti l'iter del **“Progetto di disegno di legge regionale per la costituzione di uno specifico fondo di finanziamento per un piano poliennale mirato al rinnovo sistematico dei mezzi di trasporto pubblico su gomma”**, relativamente all'ATP di Sassari, all'ATP di Nuoro e all'ASPO S.p.A. di Olbia.

Per discutere ed affrontare questo problema, si sono incontrati la Direzione di Confservizi Sardegna con i signori Capi Gruppo di maggioranza e alcuni Capi Gruppo di quelli della minoranza del Consiglio Regionale, riscontrando la loro piena disponibilità a difesa della giusta causa del rinnovo parco auto.

Tuttavia, non ci dobbiamo creare illusioni in merito.

Il momento politico, come è ben noto a noi tutti, non è molto favorevole alla soluzione dei problemi nel tavolo della concertazione.

Persino forze di Governo e di maggioranza ricorrono a cortei e manifestazioni per far valere le loro richieste e le loro rivendicazioni.

Sono note a voi tutti le manifestazioni di categoria, come quelle degli agricoltori, degli artigiani e dei sindacati confederali, con proteste piuttosto dure e significative.

Prima di concludere, è doveroso che mi soffermi sulle cose che Confservizi Sardegna ha realizzato.

Per brevità di tempo, ricorderò le tappe che ritengo più salienti.

Vale a dire:

- Il Seminario sul Nuovo Codice dell'Ambiente, svoltosi a Cagliari il 21 giugno 2006, con la partecipazione del Presidente Nazionale di Federambiente Daniele Fortini, dell'Assessore Regionale all'Ambiente, dell'Assessora all'Ambiente della Provincia di Cagliari Maria Rosaria Congiu e di altri autorevoli rappresentanti del settore. Per la riuscita di questo Seminario significativa è stata la collaborazione del Presidente della stessa Commissione Ambiente Prof. Consalvo Atzori e del Prof. Sergio Vacca, cui vanno i nostri ringraziamenti.
- Altro Seminario di notevole importanza d'immagine è quello svoltosi a Monteleone Rocca Doria, il 20 ottobre 2006, sui **“Servizi Minimi in Sardegna”**, introdotto da una chiara e precisa relazione sul tema dei trasporti tenuta dal Prof. Giovanni Corona e con gli interventi dell'Assessore Sandro Broccia e del Presidente di Confservizi Raffaele Morese, ai quali vanno i nostri ringraziamenti.
- Un altro passo avanti della Confservizi Sardegna è quello attuato con la **“Costituzione della Commissione Idrico-Ambientale”**, la quale vuole essere un luogo di confronto e di analisi elaborativa per concreti contributi sulle questioni e sui temi del settore idrico-ambientale, operando in sintonia e in collaborazione con Federambiente.
- Altro atto importante della Confservizi Sardegna è stata la costituzione dell'**Osservatorio Regionale sugli Appalti Pubblici**, di cui è stato nominato coordinatore l'Avv. Mattia Pani, esperto in materia ambientale nonché dottore di ricerca presso l'Università di Cagliari. Questo Osservatorio è stato accolto con grande favore da parte di tutte le nostre Aziende associate, le quali hanno dato la loro adesione e partecipazione designando i loro rappresentanti.

Cari colleghi, il percorso che la Confservizi Sardegna deve seguire è ancora lungo, il *che fare?* e il *da farsi*, secondo le indicazioni del nostro Programma di Lavoro 2007, che ora non mi soffermo ad illustrare nel dettaglio, ma che vi prego di leggere attentamente nel testo inserito in cartella, sono impegnativi.

Le iniziative da realizzarsi toccano tutti i settori e, in particolar modo, quello dell'edilizia pubblica abitativa in Sardegna: un problema che coinvolge e interessa diversi strati della nostra società e la cui soluzione richiede la nostra piena solidarietà e il nostro totale impegno.

Pari impegno la Confservizi Sardegna rivolgerà alla cura dei problemi inerenti tutti i nostri associati e ad un settore importante - quale è quello della cultura - che deve trovare spazio nell'operatività di Confservizi Sardegna, così come avviene per gli altri settori.

Consentitemi ancora un po' di tempo, per ricordare che, a conclusione della relazione del Presidente Morese, i signori delegati sono pregati di voler partecipare e proseguire nei lavori della seconda parte della nostra Assemblea, in modo da effettuare alcuni adempimenti statutari, come l'approvazione del Conto Consuntivo e del Bilancio Preventivo.

Inoltre, è necessario che si proceda ad un atto di grande importanza, vale a dire all'opportunità di **allargare la composizione della Giunta Esecutiva da sette a nove componenti**, motivata dalla giusta considerazione che la nostra Associazione, in questi ultimi anni, ha fatto registrare una crescita, allargando la sua sfera associativa a settori quali l'Ambiente e l'Edilizia abitativa.

Vi ringrazio per la vostra attenzione e passo la parola al nostro Presidente Nazionale Dott. Raffaele Morese.